

calendario:

Oggi ...	CASSINA AMATA: Ore 16.30: processione e bacio di Gesù Bambino .	
LUN. 29	Visita sacerdoti agli ammalati. PALAZZOLO: ore 21 incontro in oratorio per i genitori con don Claudio Burgio	
MART. 30	Ore 20.45: incontro a Cologno Monzese per i consigli Pastoralisti.	
MERC. 31 Don Bosco	CASSINA AMATA: ore 19 s. Messa straordinaria per tutti i collaboratori degli oratori ed educatori giovani . Seguirà cena insieme.	
GIOV. 1	CASSINA AMATA: ore 21 in oratorio INIZIA IL PER-CORSO FIDANZATI. LIMBIATE, via Tito Speri 4: ore 21 II° INCONTRO CARITAS DECANALE.	
VEN. 2	FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE : PALAZZOLO E CASSINA A. S. MESSA ANCHE ALLE ORE 21. (Sospesa a Palazzolo la Messa delle 18.30).	
SAB. 3	FESTA DI SAN BIAGIO. S. Messa e Benedizione della gola. PALAZZOLO ORE 8.30 E CASSINA A. ORE 8.45 . Cassina Amata: Ore 21 salone oratorio: replica dello spettacolo comico "Pensione Vittoria" compagnia "Il sipario" .	
DOM. 4	Giornata per la vita: nelle due parrocchie vendita primule. Nelle due parrocchie: Ore 10 catechesi III elementare. PALAZZOLO: Ore 16 benedizione dei bambini e delle famiglie. Ore 16.30: Trucca bimbi e Palloncini ...	



Nel periodo più freddo dell'anno, già in epoca romana, a fine gennaio, era usanza bruciare simbolicamente il vecchio anno, per augurarsi che l'anno nuovo fosse più propizio. Il nome Giubiana sembra collegato al dio romano Giove: da qui l'aggettivo "Joviana" (e quindi "Giubiana" in molti territori della Lombardia). Secondo il racconto popolare, la Giubiana era una vecchia strega, molto magra. viveva nei boschi e grazie alle sue lunghe gambe, non metteva mai piede a terra, ma si spostava di albero in albero. L'ultimo **giovedì di gennaio**, era solita andare alla ricerca di qualche bambino da mangiare. Una mamma, per proteggere il suo bambino, decise di tenderle una trappola. Preparò una gran pentola piena di risotto giallo con salsiccia, e lo mise sulla finestra. La Giubiana sentì il buon odore e saltellò fuori dal bosco verso la pentola, e cominciò a mangiare il contenuto dell'enorme pentolone. Non si accorse che il sole, che uccide le streghe, stava ormai per sorgere. Quando la Giubiana finì tutto il risotto, il primo raggio di sole era ormai spuntato: la Giubiana fu così polverizzata dalla luce del sole, e da quel giorno tutti i bambini furono salvi. A sinistra: *Anche noi abbiamo la nostra Giubiana !*

S. MESSE	PALAZZOLO TEL. 02.9101255	CASSINA AMATA TEL. 02.9182034
DOMENICA	ORE 8.30 - 10 VIA DIAZ: ORE 11 - 18 PREFESTIVA ORE 18	ORE 8 - 10 - 11.15 PREFESTIVA ORE 18
FERIALE	8.30: DAL LUNEDÌ AL SABATO 18.30: IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ	8.45: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 18.30: IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ
	SITO WEB www.santiambrogioemartino.it	E MAIL: ambrogioemartino@gmail.com



Per la festa della famiglia ho pensato a questa canzone della cantante irlandese O'Riordan appena mancata.

Si chiamava Dolores: sua madre scelse quel nome in onore di Nostra Signora dei Sette Dolori, non poteva certo pensare che la figlia potesse incarnare tante sofferenze. Dolores canta i problemi della sua terra martoriata: violenza, povertà, droghe ... ma sa anche pregare: indimenticabile la sua interpretazione con Pavarotti dell'*Ave Maria di Schubert*. Il sacerdote al funerale ha detto: "ha salvato tante persone dalla depressione" e il suo vescovo l'ha definita una vera figlia di Limerick; una cantante di talento, onesta, un'anima viva e coraggiosa.

Dolores ha cantato anche la bellezza della sua famiglia. Nella canzone "Ode alla mia famiglia" ricorda l'abbraccio della madre, lo sguardo ammirato del padre su di lei. E grida al mondo pieno di zombie che non sanno amare, che sono fissi nella violenza: **Do you see me? Does anyone care? Mi vedete? Vedete? Vi piaccio? Importa a qualcuno di me?**

La famiglia è come un argine alla paura: non riesce da sola a superare il male, la malattia o la violenza: ma ti offre uno sguardo, un abbraccio, e ti dice: **"Tu sei importante!"** Come il bimbo che mentre gioca chiede alla madre: **"Guardami"** e attraverso lo sguardo acquista fiducia.

Il mondo "là fuori" non si cura di te, anzi spesso ti usa e ti scarta: **"Mia madre, mia madre mi abbracciò, mentre ero là fuori... Mio padre, mio padre, gli piacevo, oh, gli piacevo! Mi mancate, mi mancate..."**

La famiglia nasce dall'amore di un uomo e di una donna: un amore che si fa dono, che osa immaginarti prima ancora che tu nasca. Un amore che si prende cura di te. E' come un grido di speranza. Ecco perché Gesù si commuove di fronte a chi ama. **"Poiché ha molto amato, molto le sarà perdonato"**.

Nella famiglia si impara ad essere amati. E ad amare.



Ode To My Family...

DOLORES O'RIORDAN.



"La vita è davvero fragile, non puoi mai sapere cosa ti succederà, non sai se ti ammalerai o se ti succederà qualcosa, non puoi dare mai niente per scontato, questa è la verità sulla vita".

Con la capacità profetica che solo le anime più sensibili e sofferenti possono avere, Dolores esprimeva questi sentimenti poco prima di morire improvvisamente a 47 anni. *La vita non la decidiamo noi, non ci appartiene, ci supera e ci sorprende.* Una vita difficile la sua: irlandese, di povera famiglia, abusata sessualmente a 8 anni; poi il successo, la notorietà come solista, ma anche un disturbo mentale, il bipolarismo, il ricovero in psichiatria, un tentavo di suicidio, l'anoressia. *"Nelle ultime settimane la sua depressione aveva toccato l'abisso..."* dicono i familiari.

Prima di esibirsi al concerto di Natale in Vaticano anni fa, diceva che la Chiesa aveva sempre giocato un ruolo importante nella sua vita, una guida che l'aveva ispirata e confortata sempre. Dolores tornava spesso al suo paesino, Limerick, andava a Messa a pregare e sarà seppellita vicino alla tomba del padre. Poco tempo fa aveva detto: **"Credo che se mi reincarnassi mi piacerebbe volare, essere una farfalla oppure un uccello, a tutti piace volare no? Penso che probabilmente tornerò come un angelo e mi piacerebbe guidare le persone che stanno vivendo esperienze di vita simile alle mie. Sussurrerei nel loro orecchio dando idee su come gestire le cose"**. Tutti coloro che vivono a fondo la depressione sanno cosa significa... Un buco nero che appare e scompare e che non passerà mai del tutto. Ma adesso possiamo dire che abbiamo tutti un angelo custode. Seduti in silenzio, possiamo già sentire la sua dolce voce sussurrarci alle orecchie che non siamo soli.